

DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO n. 4 del 01.09.2021

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE DI UDINE

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, come già novellato dall'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n.120/2020 di conversione, con modificazione, del D.L. n.76/2020 (decreto semplificazioni), per l'affidamento del servizio di verifica dell'impianto di messa a terra per la sede della Direzione Territoriale di Udine.
Smart CIG n. ZC732D5DDC

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, dalla legge 30 ottobre 2013 n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021/2023, redatto ai sensi dell'art.1, comma 2-bis della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale dell'Ente del 27 gennaio 2021;

VISTA la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, nonché le disposizioni di cui all'art.29 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nelle sedute del 26 marzo 2013, 10 aprile 2013, 24 luglio 2013 e 22 luglio 2015, nonché parzialmente modificato con delibera del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento della DRUAG ACI prot. n. 3161/20 del 03/09/2020, con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 16/09/2020 e scadenza al 15/09/2023, l'incarico di Direttore della Direzione Territoriale ACI di Udine;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato all'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21 ottobre 2020;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021, ha stabilito in € 50.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Dirigenti di Unità Territoriale possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo n.50/2016, "*Codice dei contratti pubblici*, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come implementato e modificato dal decreto legislativo n.56/2017, dalla Legge n.55/2019, di conversione, con modificazioni, del D.L. n.32/2019, dalla Legge n.120/2020, di conversione, con modificazioni del D.L. n.76/2020, nonché delle ulteriori modifiche disposte dal D.L. del 31.05.2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108,;

VISTO, in particolare, l'art.32, comma 2, secondo inciso, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i, il quale prevede che la stazione appaltante, per le procedure di cui all'art.36, comma 2, lett.a) e b), possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i Regolamenti (UE) 2019/1827, 1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01.01.2020, valide per il biennio 2020-2021, la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 - *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l'art.42 del D. Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art. 6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all'art. 5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art.36, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come già novellato dall'art.1, comma 2, lett. a) della Legge n.120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n.76/2020 che prevede le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art.35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019, n.32 convertito con legge 14 giugno n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

CONSIDERATO che, ai sensi del DPR 462/01, il datore di lavoro ha l'obbligo di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra al fine di garantire la sicurezza nell'ambito lavorativo;

VISTO che in data 28 settembre 2016 è stata effettuata l'ultima verifica periodica di impianto di messa a terra e considerato che tale verifica va effettuata ogni cinque anni;

ATTESO che la potenza impiegata dalla Direzione Territoriale ACI di Udine è pari a 53 Kw;

TENUTO CONTO che, a seguito delle disposizioni dell'art. 36 del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162 (c.d. Milleproroghe), sono state introdotte alcune novità relative all'esecuzione delle verifiche periodiche di impianti e segnatamente:

– l'istituzione, a cura di Inail, della banca dati informatizzata delle verifiche eseguite ai sensi del DPR 462/01;

– l'obbligo per il Datore di Lavoro di comunicare ad Inail il nominativo della ditta incaricata per la verifica ed DPR 462/01, tramite il portale CIVA dell'Inail;

– la definizione di tariffe imposte per l'esecuzione dei servizi di verifica periodica di impianti di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (obbligo di applicazione di prezzi secondo tariffario individuato dal decreto del presidente dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro

(ISPESL) 7 luglio 2005, pubblicato sul supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2005 e successive modificazioni;

CONSIDERATO il listino ISPESL definisce in € 500,00 oltre IVA la cifra da pagare per la classe di potenza che va dai 51 ai 100Kw;

VERIFICATO pertanto che il valore del servizio risulta inferiore ad € 5.000,00 e che quindi non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

RITENUTO di interpellare la ditta T&A S.r.l. con sede in Ravenna, via Murri n. 29, che ha già svolto tale attività in passato e segnalata da ACI PROGEI che gestisce le manutenzioni in ACI e che ha inviato un preventivo di € 500,00 oltre IVA, coerente con quanto indicato dal citato listino ISPESL;

CONSIDERATO, altresì, che la suddetta Società è dotata della struttura, delle professionalità e delle esperienze necessarie per svolgere il servizio a perfetta regola d'arte;

TENUTO CONTO che la predetta società è autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico a svolgere tali funzioni di verifica fino alla data del 22 luglio 2024;

CONSIDERATO che la ditta si è dichiarata disponibile a prestare il servizio richiesto in modo corrispondente alle esigenze dell'Ente, nonché secondo tempi funzionali alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente;

TENUTO CONTO che, ai fini della formalizzazione dell'affidamento, si è proceduto a verificare che la Ditta T&A Srl risulta in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali, che è regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per l'attività in argomento e che non risultano annotazioni nel Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC, e che la suddetta ditta dovrà autocertificare il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il n. ZC732D5DDC;

VISTI l'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2007 e s.m.i., il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente nelle parti applicabili; il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI, il Manuale delle procedure amministrativo-contabile;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come già novellato dall'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020, l'affidamento del servizio di verifica di messa a terra alla ditta T&A S.r.l. con sede in Ravenna via Romolo Murri n. 29, per l'importo complessivo di € 500,00 oltre IVA.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto n. 410732016 (Prestazioni Tecniche), a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2021 alla Direzione Territoriale ACI di Udine, quale Unità Organizzativa Gestore 4951, C.d.R. 4951.

Il pagamento della fattura sarà, comunque, subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare e verrà effettuato con le modalità di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Si dà atto che il sistema Smart CIG dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il n. ZC732D5DDC.

Di assumere in capo alla sottoscritta il ruolo di Responsabile del Procedimento e di svolgere tale funzione ai sensi dell'art.31 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Non sussistono a carico del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90, dell'art. 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii situazioni di incompatibilità e inconferibilità e conflitto di interessi, come da dichiarazione dalla stessa sottoscritta ed agli atti della Direzione.

Del presente provvedimento darà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

IL DIRETTORE
f.to dott.ssa Flavia Venturini